



NUOVO DELFINO
centro polifunzionale di comunità

2° LABORATORIO

09 dicembre 2024 > 20.30-22.00 • In presenza (Centro Biagini - Sala Osteriola)

Partecipanti

- Fondazione Dopo di Noi – 3 rappresentanti
- Riomania APS – 4 rappresentanti
- AUSER – 4 rappresentanti
- I Babbi Natale APS – 1 rappresentante
- ANFFAS Correggio – 1 rappresentante
- Sostegno e Zucchero ODV – 1 rappresentante
- Donne nel Mondo – 2 rappresentanti
- Scuola Primaria Anna Frank – 2 rappresentanti
- ASP Magiera Ansaloni – 1 rappresentante
- Amici dell'arte – 1 rappresentante
- Podistica – 1 rappresentante
- Centro Culturale Jutenar – 1 rappresentante
- Amici di San Lodovico – 1 rappresentante
- Circolo PD Rio Saliceto – 1 rappresentante
- Ondanomola Diving – 3 rappresentanti
- Rio Gnocco – 2 rappresentanti
- Comunità – 3 rappresentanti

Promotori

- COMUNE Giunta Comunale – 3 rappresentanti
- COMUNE Consiglio Comunale – 1 rappresentante
- COMUNE Area tecnica – 3 rappresentanti

Condizione

- Atelier Progettuale Principi Attivi srls

Oggetto del confronto

PROPOSTE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

Come la comunità può contribuire attivamente alla definizione dell'operatività del "Nuovo Delfino"

Domande di lavoro

Nel «Nuovo Delfino» come facciamo le cose?

Ipotizziamo una possibile gestione:

- *quali ruoli e responsabilità?*
- *quali modalità e intensità di coinvolgimento?*
- *quale contributo alla cura del bene comune?*

Risultato atteso dal Laboratorio

Proposta di un progetto gestionale

- Definizione di ruoli e responsabilità
- Condizioni per partecipare attivamente
- Valutazione di pro e contro di una gestione partecipativa
- Proposta di contributo di cura al bene comune
- Qualificazione del rapporto uso/cura

Ambito • COME GESTIRE IL “NUOVO DELFINO”

1° OGGETTO DEL CONFRONTO: IL MODELLO GESTIONALE

PROPOSTA DI PARTENZA • Governance Multi-Livello

Di cosa si tratta?

La governance multilivello è un sistema organizzativo, di natura collaborativa, che distribuisce in modo strutturato competenze e responsabilità tra quattro attori principali: Comune, Gestore, Partner e Utilizzatori.

Quali sono i ruoli?

Il **Comune** assume il ruolo di garante istituzionale, definendo gli indirizzi strategici e assicurando la sostenibilità infrastrutturale necessaria per il funzionamento dello spazio. Il **Gestore** traduce questi orientamenti in azioni concrete, presidiando le operazioni quotidiane e sviluppando una rete di relazioni sul territorio. I **Partner** contribuiscono con competenze tecniche specialistiche e progetti tematici mirati. Gli **Utilizzatori** animano lo spazio con idee e iniziative, rendendolo un luogo vivo e partecipato.

Come ci si coordina?

CABINA DI REGIA

- Composizione: **Comune + Gestore + Partner**
- Funzione: organo direttivo
- Operatività: incontri periodici
- Competenze chiave: definizione strategie, monitoraggio obiettivi, deliberazioni operative
- Responsabilità: garantire allineamento tra visione strategica e attuazione pratica

CONSULTA DI PARTECIPAZIONE

- Composizione: Cabina di Regia + **Utilizzatori**
- Funzione: organo consultivo e propositivo
- Operatività: incontri trimestrali (o su richiesta)
- Competenze chiave: elaborazione proposte, raccolta feedback, co-progettazione attività trasversali
- Responsabilità: assicurare il protagonismo civico e il flusso bidirezionale di informazioni

ASSEMBLEA DELL'IMPATTO COMUNE

- Composizione: Consulta di Partecipazione + **Comunità (Destinatari e Beneficiari)**
- Funzione: organo di valutazione e pianificazione strategica
- Operatività: sessione plenaria annuale
- Competenze chiave: analisi risultati, valutazione impatti, definizione sviluppi futuri
- Responsabilità: garantire trasparenza e condivisione degli obiettivi strategici di lungo periodo

Quali sono le attese?

RISULTATI attesi dal modello di governance multilivello

- **Allineamento strategico e operativo:** le decisioni prese in modo collaborativo assicurano coerenza tra visione, obiettivi e azioni quotidiane.
- **Partecipazione attiva e strutturata:** l'integrazione di tutti gli attori attraverso organi dedicati rafforza il dialogo e la co-progettazione delle attività.
- **Valutazione e miglioramento continuo:** gli strumenti come l'Assemblea dell'Impatto Comune garantiscono una revisione costante dei risultati e un adattamento delle strategie.

BENEFICI attesi per la comunità e lo spazio polifunzionale

- **Maggiore efficienza gestionale:** una chiara distribuzione dei compiti e il coordinamento multilivello riducono sovrapposizioni e migliorano la gestione complessiva dello spazio.
- **Innovazione sociale:** il coinvolgimento di partner e utilizzatori promuove nuove idee, iniziative e soluzioni per rispondere alle esigenze del territorio.
- **Impatti duraturi sul territorio:** l'approccio partecipativo e collaborativo genera benefici tangibili per il benessere sociale, la coesione e lo sviluppo locale.

COMUNE

Custode del bene comune

Garantisce le fondamenta solide e la visione strategica per uno spazio condiviso

Responsabilità

Supervisione strategica e garanzia della coerenza con le politiche pubbliche

Copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria

Promozione di iniziative pubbliche e coordinamento del palinsesto di comunità

Impegno

Regolare ma non quotidiano; forte presenza nelle fasi decisionali chiave

GESTORE

Tessitore di relazioni

Coordina le attività quotidiane e crea connessioni virtuose per la sostenibilità generale

Responsabilità

Gestione quotidiana dello spazio, organizzazione delle attività, promozione delle finalità sociali

Amministrazione economica e finanziaria

Creazione di collaborazioni con partner e utilizzatori

Impegno

Presenza continuativa e flessibile

PARTNER

Attivatori di opportunità

Portano competenze specifiche e sviluppano progetti che fanno crescere la comunità

[Partner Polo formativo • Partner Fab Lab solidale • Partner Casa delle Associazioni]

Responsabilità

Gestione di specifici interventi e garanzia di qualità

Coinvolgimento delle reti di volontari e destinatari

Collaborazione su iniziative trasversali

Impegno

Variabile (part-time o full-time) secondo accordi e calendario

UTILIZZATORI

Animatori dello spazio

Contribuiscono con iniziative, passione e cura, rendendo lo spazio un luogo vivo

Responsabilità

Realizzazione di attività specifiche

Partecipazione alla cura dello spazio come bene comune

Contributo proporzionale all'uso, sia economico che operativo

Impegno

Flessibile, legato alla frequenza e intensità dell'utilizzo (occasionale, periodico, stabile)

VALUTAZIONE DEL “MODELLO GESTIONALE”

PRO

Ruoli e responsabilità

- La distribuzione strategica dei ruoli costituisce un punto di forza centrale della proposta. L'equilibrio tra la funzione di garanzia istituzionale del Comune e l'autonomia operativa del Gestore crea le condizioni ottimali per una gestione efficace e trasparente dello spazio.
- Il radicamento territoriale emerge come secondo elemento qualificante. L'orientamento alle esigenze della comunità locale e l'utilizzo delle risorse a beneficio diretto dei residenti garantiscono l'autenticità del progetto come espressione genuina della comunità riese.
- La struttura di governance alleggerisce efficacemente il carico amministrativo comunale mantenendo un adeguato livello di supervisione. Questa caratteristica assicura la necessaria flessibilità gestionale e reattività alle esigenze degli utilizzatori.

Aspetti da potenziare

- La figura del Gestore richiede un inquadramento strutturato attraverso un contratto triennale rinnovabile, obiettivi chiari e valutazione annuale dei risultati. La selezione dovrebbe privilegiare candidati con forte radicamento territoriale, considerando una struttura gestionale rappresentativa delle diverse realtà locali.
- Il framework collaborativo necessita di meccanismi specifici per la cooperazione tra associazioni, strutture di supporto per la realizzazione dei progetti degli utilizzatori e protocolli definiti per la gestione condivisa delle risorse.
- L'integrazione comunitaria si rafforza attraverso il ruolo del Gestore come facilitatore di connessioni tra gruppi, programmi dedicati alle iniziative inter-organizzative e metriche precise per la valutazione dell'impatto e del coinvolgimento della comunità.
- Le indicazioni confermano la solidità dell'impianto proposto e delineano percorsi concreti di sviluppo per massimizzarne l'efficacia e il radicamento territoriale.

CONTRO

Ruoli e responsabilità

- La funzione di "direzione creativa" risulta insufficientemente delineata nel modello attuale. Il ruolo del Gestore richiede una più precisa definizione delle competenze necessarie per generare valore aggiunto per la collettività e della capacità di ingaggio comunitario. La sostenibilità economica della figura gestionale solleva interrogativi sulla compatibilità tra la necessità di garantire un equo compenso e la gestione delle attività a beneficio della comunità.
- La selezione di un Gestore super partes e competente presenta significative complessità. Il requisito del radicamento territoriale, pur essenziale, deve bilanciarsi con la necessità di competenze specifiche e capacità gestionali. Il processo di selezione tramite bando di gara richiede particolare attenzione per garantire trasparenza e imparzialità.

Aspetti da definire

- Gli aspetti logistici e amministrativi necessitano di maggiore dettaglio, in particolare: la gestione degli accessi e delle responsabilità operative; la definizione puntuale dei contributi richiesti agli utilizzatori; l'articolazione dei meccanismi di trasparenza amministrativa e controllo economico; la prevenzione dei potenziali conflitti di interesse.
- La sostenibilità complessiva del progetto presenta elementi di criticità. Il modello deve definire con maggiore chiarezza: l'equilibrio tra gestione professionale e contributo volontario; gli standard qualitativi minimi per la cura e manutenzione della struttura; i parametri per garantire un livello di servizio adeguato a un edificio pubblico di nuova realizzazione.

Ambito • COME GESTIRE IL “NUOVO DELFINO”

2° OGGETTO DEL CONFRONTO: IL MODELLO DARE/AVERE

PROPOSTA DI PARTENZA • Contributo di cura del bene comune

Il *contributo di cura del bene comune* rappresenta l'elemento cardine della gestione collaborativa dello spazio in quanto esprime il principio di responsabilità condivisa tra tutti i soggetti coinvolti. Questo contributo si manifesta attraverso *diverse forme di protagonismo e coinvolgimento attivo*, che vanno oltre il mero sostegno economico (pur rimanendo quest'ultimo una componente necessaria). Contribuire al bene comune significa *essere consapevoli* che la *sostenibilità* e la *valorizzazione* dello spazio dipendono dall'*impegno concreto di ciascuna*, sia esso Comune, Gestore, Partner o Utilizzatore. Attraverso gesti tangibili di cura e attenzione, ogni partecipante contribuisce a migliorare le caratteristiche funzionali ed estetiche dell'ambiente, garantendone l'accessibilità e la fruibilità per l'intera comunità. La somma di questi contributi individuali trasforma lo spazio in un autentico bene comune: *un luogo accogliente, attivo e non-esclusivo*, capace di rispondere alle esigenze e alle aspirazioni della comunità, generando benefici diffusi per il territorio.

Questo approccio incarna pienamente i tre valori fondativi del Nuovo Delfino: l'apertura all'altro, la generosità nel condividere, il rispetto per il bene comune. Sono questi i valori che guidano e danno senso al piacere della partecipazione, alla cura condivisa dello spazio, allo scambio reciproco di esperienze.

Il contributo di cura va definito in relazione alla diversità intensità d'uso dello spazio.

USO OCCASIONALE

Accesso flessibile per esigenze puntuali e attività non continuative. Questa modalità permette di utilizzare gli spazi secondo necessità, senza vincoli di programmazione o impegni di lungo periodo.

AVERE (bisogni a cui lo spazio risponde)

- Accesso per esigenze temporanee (riunioni, eventi, ecc.).
- Opportunità di incontrare e interagire con la comunità locale.
- Disponibilità di attrezzature di base (es. sedie, tavoli, proiettori).
- Un ambiente sicuro e accogliente per attività personali o di gruppo.
- Flessibilità d'uso senza impegni a lungo termine.

DARE (contributo di cura del bene comune)

Supporto economico

- Quota simbolica proporzionale al tempo di utilizzo (a copertura spese vive).
- Donazione volontaria o co-promozione raccolta fondi mirata.

Impegno funzionale

- Riordinare e pulire lo spazio al termine dell'uso.
- Co-organizzare una giornata comunitaria.

Partecipazione trasversale

- Condivisione di feedback sull'esperienza d'uso per migliorare lo spazio.
- Promozione del palinsesto di comunità attraverso campagne condivise.

USO PERIODICO

Utilizzo programmato e ricorrente degli spazi per sviluppare attività con cadenza regolare. Questa modalità consente di realizzare progetti strutturati che generano benefici continuativi per la comunità.

AVERE (bisogni a cui lo spazio risponde)

- Accesso regolare per sviluppare attività ricorrenti (laboratori, corsi, incontri).
- Possibilità di costruire relazioni continuative con altri utilizzatori.
- Supporto logistico per l'organizzazione delle attività.
- Opportunità di sperimentare e consolidare progetti a beneficio della comunità.
- Visibilità all'interno della rete dello spazio come utilizzatore attivo.

DARE (contributo di cura del bene comune)

Supporto economico

- Quota mensile agevolata per l'utilizzo regolare.
- Eventuale cofinanziamento per piccole migliorie o attrezzature condivise.

Impegno funzionale

- Offrire un'attività gratuita o a costo ridotto per la comunità (es. un laboratorio aperto).
- Contribuire alla programmazione condivisa (es. confronto sul palinsesto).

Partecipazione trasversale

- Collaborare a una campagna di promozione delle attività dello spazio.
- Partecipazione a giornate dedicate alla manutenzione o cura degli spazi comuni.

USO STABILE

Presenza continuativa con spazi dedicati per iniziative di lungo termine. Questa modalità è dedicata a progetti strategici che svolgono un ruolo essenziale nell'animazione dello spazio e nello sviluppo della comunità.

AVERE (bisogni a cui lo spazio risponde)

- Accesso continuativo e dedicato a uno spazio per progetti di lungo termine.
- Riconoscimento come attore stabile e parte integrante dello spazio.
- Supporto per lo sviluppo di progetti innovativi e collaborazioni.
- Opportunità di radicarsi nella comunità come punto di riferimento.
- Coinvolgimento in una rete consolidata di relazioni e opportunità.

DARE (contributo di cura del bene comune)

Supporto economico

- Quota mensile o annuale proporzionale alla stabilità d'uso.
- Finanziamento o partecipazione a raccolte fondi per progetti di miglioramento.

Impegno funzionale

- Supporto allo sviluppo di attività di lungo termine.
- Coinvolgimento attivo in progetti di miglioramento fisico dello spazio.

Partecipazione trasversale

- Sviluppo di reti con altri partner e utilizzatori per ampliare l'impatto dello spazio.
- Partecipazione a progetti sperimentali o focalizzati su specifici temi.

VALUTAZIONE DEL “MODELLO DARE/AVERE”

Analisi delle preferenze sui contributi di cura

Dal confronto con i potenziali utilizzatori è emerso un quadro dettagliato delle preferenze rispetto alle diverse forme di contribuzione proposte. Ogni partecipante ha espresso le proprie preferenze attraverso un voto, rappresentato da una X. Il numero totale di preferenze per ogni opzione è indicato dal valore numerico che segue.

Tendenze principali

Il **supporto economico** registra maggiore consenso nelle forme occasionali e proporzionali, con particolare enfasi sulla quota simbolica legata all'effettivo utilizzo dello spazio (5 preferenze). La disponibilità al contributo economico decresce progressivamente passando dalle modalità occasionali a quelle stabili, con l'eccezione del finanziamento per progetti di miglioramento specifici (4 preferenze).

L'**impegno funzionale** evidenzia una netta preferenza per le attività di mantenimento base dello spazio, in particolare la cura e il riordino dopo l'utilizzo (7 preferenze). Si registra anche un interesse significativo per il coinvolgimento in giornate comunitarie (3 preferenze) e attività collaborative. Emerge inoltre una proposta innovativa legata alla prevenzione e gestione delle calamità naturali.

La **partecipazione trasversale** mostra un forte orientamento verso attività di feedback (5 preferenze) e promozione condivisa (4 preferenze). La disponibilità alla partecipazione si mantiene costante anche nelle forme più strutturate, come la manutenzione periodica degli spazi (4 preferenze) e il coinvolgimento in progetti sperimentali (4 preferenze).

Indicazioni

La distribuzione delle preferenze suggerisce di:

- strutturare un sistema di contribuzione economica principalmente basato su quote proporzionali all'utilizzo effettivo, mantenendo la possibilità di partecipare a progetti di miglioramento specifici;
- valorizzare l'impegno diretto nella cura dello spazio come forma primaria di contribuzione, formalizzando protocolli di utilizzo che includano la manutenzione ordinaria;
- sviluppare un framework di partecipazione che integri sistematicamente il feedback degli utilizzatori e li coinvolga attivamente nella promozione e nello sviluppo delle attività.

Significati condivisi

Dal confronto emerge il significato attribuito alle tre dimensioni del contributo di cura

Il **supporto economico** rappresenta la componente materiale del contributo, strutturata secondo principi di equità e proporzionalità. Si basa su quote calibrate in base all'intensità di utilizzo dello spazio, prevedendo formule differenziate per uso occasionale, periodico o stabile. Questo supporto, pur essendo necessario per la sostenibilità del progetto, viene concepito come contributo accessibile e non esclusivo, integrando anche forme di partecipazione a raccolte fondi per progetti specifici di miglioramento.

L'**impegno funzionale** costituisce l'espressione concreta della responsabilità condivisa verso lo spazio. Si manifesta attraverso azioni dirette di cura e manutenzione, dalla gestione quotidiana degli ambienti all'organizzazione di momenti comunitari. Questa dimensione valorizza il contributo attivo di ogni utilizzatore, trasformando la gestione dello spazio in un'esperienza di collaborazione e appartenenza.

La **partecipazione trasversale** esprime la dimensione relazionale e strategica del contributo. Include attività che vanno oltre la gestione operativa, come la condivisione di feedback, la promozione delle iniziative e il coinvolgimento in progetti sperimentali. Questa forma di partecipazione alimenta lo sviluppo continuo dello spazio, favorendo l'innovazione e il rafforzamento dei legami comunitari.

NOTE

Sono state raccolte altre proposte, più pertinenti per il palinsesto di comunità che per il modello gestionale: l'integrazione di servizi di supporto alla sanità pubblica, suggerendo una potenziale collaborazione con l'ASL; l'implementazione di programmi di prevenzione e gestione delle emergenze, indicando un'attenzione alla sicurezza comunitaria.